

## Ho Visto Anche Degli Zingari Felici

Luca Carboni

E' vero che dalla finestra non riusciamo a vedere la luce perchè la notte vince sempre sul giorno e la notte sangue non ne produce. E' vero che la nostra aria diventa sempre più ragazzina e si fa correre dietro lungo strade senza uscita. E' vero che non riusciamo a parlare e che parliamo sempre troppo.

E' vero, sputiamo per terra quando vediamo passare un gobbo, un t redici o un ubriaco.

O quando non vogliamo incrinare il meraviglioso equilibrio di un odiosità senza fine di una felicità senza il peggio.

E' vero che non vogliamo pagare la colpa di non avere colpe e che preferiamo morire.

Piuttosto che abbassare la faccia, è vero, cerchiamo l'amore sempre nelle braccia sbagliata.

E' vero che non vogliamo cambiare il nostro inverno in estate, è vero che i poeti ci fanno paura. Perchè i poeti accarezzano troppo le gobbe, amano l'odore delle amarmi, odiano la fine della giornata. Perchè i poeti aprano sempre la loro finestra anche se noi diciamo che è una finestra sbagliata.

E' vero che non ci capiamo, che non parliamo mai in due la stessa lingua.

E abbiamo paura del buio e anche della luce, è vero, che abbiamo tanto da fare che non facciamo mai niente.

E' vero che spesso la strada sembra un inferno, una voce in cui non riusciamo a stare insieme, dove non riconosciamo mai i nostri fratelli. E' vero che beviamo il sangue dei nostri padri e odiamo tutte le nostre donne e tutti i nostri amici.

Ma ho visto anche degli zingari felici corrersi dietro, far l'amore e rotolarsi per terra. Ho visto anche degli zingari felici in piazza Maggiore a ubriacarsi di luna, di vendetta e di guerra.